

1. Μεταφράσετε στα ελληνικά το παρακάτω κείμενο

IL SOLE IN CORPO

Michael Holick non è un guru improvvisato le cui provocazioni possono essere prese alla leggera. Anzi, è docente di medicina e fisiologia del Boston University Medical Center e uno dei massimi esperti mondiali di vitamina D. Oltre a essere stato il primo a scoprirne la forma attiva nel corpo umano, Holick è anche stato un pioniere del suo uso per alleviare i disturbi muscolari nei pazienti affetti da insufficienza renale, e nella cura della psoriasi. Data la rilevanza delle sue scoperte in campo dermatologico, fino a qualche settimana fa Holick era anche un membro ad honorem del dipartimento di Dermatologia della sua università. Ma le indiscrezioni sul contenuto del suo libro-bomba, "I vantaggi degli Uv", in uscita negli Usa il 18 maggio, in cui il medico esorta il pubblico a prendere il sole per evitare carenze da vitamina D, hanno sollevato tali e tante proteste tra i suoi colleghi dermatologi che ne hanno chiesto e ottenuto le dimissioni.

(testo adattato da *L'espresso*, 20 maggio 2004, p.194)

2. Μεταφράσετε στα ελληνικά το παρακάτω κείμενο

PICCOLO CESARE POVERA GUERRA

Il premier Berlusconi ha annunciato che "resteremo in Iraq fino alla fine". Tipica dichiarazione che dice tutto e niente: fin che ci resteranno gli americani? Fin che durerà un mandato dell'Onu? Ci resteremo, è l'interpretazione più attendibile, finché durerà l'alleanza personale tra Berlusconi e Bush, entrambi sotto esame elettorale.

Questa politica viene perseguita per interessi che hanno poco da spartire con l'efficienza militare, per i politici che sperano di assicurarsi un ruolo internazionale. Il rischio estremo è quello di una sconfitta militare, che potrebbe travolgere la nostra fragile Repubblica e la sua fragile democrazia.

Le notizie che arrivano dall'Iraq non sono confortanti: il nostro contingente è alla cannuccia dell'ossigeno per quanto riguarda l'efficienza militare (niente carri armati, niente aviazione) e la sicurezza, la serie di imboscate e agguati superati con perdite relativamente basse, ma casualmente affidate alla fortuna più che a un serio dispositivo, e una logistica improvvisata giorno per giorno.

(testo adattato da *L'espresso*, 20 maggio 2004, p.11)

2. Μεταφράσετε στα ελληνικά το παρακάτω κείμενο

SONDAGGI, NO GRAZIE

Che fine hanno fatto i sondaggi? Un tempo, a poche settimane dal voto, inondavano i quotidiani. Oggi le previsioni elettorali sono scomparse. L'unica certezza è la linea di tendenza: la maggioranza è in calo; l'opposizione cresce.

Le rilevazioni segnalano una elevatissima percentuale di indecisi: più di un terzo degli elettori ancora non sa cosa fare. A generare incertezza anche la crisi irachena. Per il 10 giugno, a tre giorni dal voto, è prevista una decisione dell'Onu. E nessuno può escludere iniziative clamorose del terrorismo internazionale per influenzare le scelte degli italiani: quel che è successo in Spagna dimostra che esso conosce a fondo il nostro sistema politico e l'uso dei mass media.

Berlusconi non parla da mesi di sondaggi elettorali. Un comportamento insolito che potrebbe segnalare le difficoltà di Forza Italia. Ma anche gli esponenti della lista Prodi, dopo qualche iniziale entusiasmo, mostrano prudenza.

(testo adattato da *Panorama*, 27/5/2004, p.30)

2A. Μεταφράσετε στα ελληνικά το παρακάτω κείμενο

PISA? NON E' TURISTICA

Con decreto del 18 marzo scorso, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti ha proceduto all'individuazione di nuove aree territoriali omogenee e all'aggiornamento della territorialità delle attività turistico-alberghiere". In base ai cosiddetti "studi di settore", si presume che tali attività, se svolte in un'area a vocazione turistica producano un reddito superiore alla media. Ma, secondo la classificazione prevista dal decreto, città come Siena, Pisa e Lucca sono inserite tra quelle "prive di vocazione e/o funzione turistica, che non presentano alcuna specifica caratteristica attrattiva nei confronti di flussi turistici, non possedendo né particolari beni di interesse storico, culturale, artistico, né elementi di interesse paesaggistico-ambientale". Eppure sia Siena che Pisa sono considerate "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco.

(testo adattato da *L'espresso*, 20/5/2004)